Anno XVII — Lunedì 2 Luglio 1883 — N. 156

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Dura in Francia alquanto dubbiosa l'aspettazione per quello che potrebbe accadere per parte della Cina. Ora ci si va un poco più a rilento nelle prepotenze. Sembra giunta l'ora della riflessione; ma essa non toglie i soliti impeti. Forse farà pensare anche una dichiarazione di lord Granville, che non intende di rinunciare al principio delle capitolazioni a Tunisi, non sembrandogli ancora sufficientemente stabilita la situazione della Francia colà. Ad onta di una relativa moderazione dimostrata questi giorni, si crede che le ultime notizie dalla Cina accennino ad una rottura per l'insolenza dell'inviato francese. Ora discutono i giornali la lettera del papa e lo si consiglia a rivolgere al suo clero le parole di moderazione, se ama la pace. Clericali da una parte ed anarchici dall'altra spingono agli estremi le loro audacia. Que' giornali discutono anche sulle nostre forze, e qualche militare vorrebbe far credere, che il nostro esercito, dove pure si fondono tutte le stirpi italiche, assumendo i caratteri delle più forti e disciplinate, non sia in tutte le sue parti dello stesso valore degli alpini piemontesi. Sta agli Italiani d'ogni regione di provare, a quei cari nostri fratelli latini, che dopo Tunisi volevano fare le loro prove contro l'Italia col portarci via la Sardegna per difendere la Corsica, come con Tunisi vollero difendere l'Algeria e con Tripoli vorranno difendere Tunisi ed andare anche in Sicilia a vendicare il Vespero siciliano, che tutta la nostra popolazione è disciplinata ed istruita per la difesa del paese, e che lo farà ad ogni costo, con o senza alleati.

Coll'ajuto del Centro ha Bismarck ottenuto la nuova legge, con cui spera di riconciliarsi il Vaticano, ma alla sua volta egli ha scomposto il partito nazionale e deve subire le pretese di questo Centro. In Austria ferve la lotta delle nazionalità. L'attuale Ministero in Boemia ed altrove favorisce gli Slavi contro i Tedeschi e nei ritagli di nazionalità italiana ove i Tedeschi contro gl'Italiani, come nel Trentino, ove, come nel Litorale, gli Slavi di varie famiglie ancora incolte contro i figli d'un'antica civiltà come sono gl'Italiani.

Ma questa guerra ad un Popolo, che è molto più civile de' suoi protetti, è di quelle che nuocciono a lungo andare ben più a chi la fa, che non a coloro, che la devono sopportare. Parrebbe dovessero comprendere colà, che in uno Stato così composto come è il loro, dovrebbero piuttosto cercare i termini dell'accordo tra queste diverse nazionalità e valersi delle più incivilite per incivilire anche le altre. Attingano i nostri fratelli di lingua e di civiltà tutto quello di meglio che possono a quella della madre ed apprendano anche le lingue dei vicini per dotarli con un sapiente protettorato dell'incivilimento proprio. Che la via tenuta dai nostri vicini non sia la buona per loro, devono provarlo ora col mostrar di temere perfino i Rumeni, perchè un senatore ha ricordato che altri dei loro stanno nella Transilvania, nella Bucovina e nel Banato. Di questi nemmeno i Magiari, che ne avevano e ne hanno maggior bisogno, seppero mai tenerne il dovuto conto. Ora il Console dello Stato vicino in Albania dovette trovare una strana scusa delle sue relazioni con certi emissarii nella vagheggiata Albania; ed quello di farlo per essere informato da essi di quello che operano e di altre cose. Le sono scuse che non scusano e che piuttosto tradiscono i nuovi disegni di conquista; i quali, a mandarli in atto, potrebbero tornare funesti a chi li tentasse.

Non nell'Albania soltanto, ma anche in Candia e nell'Egitto c'è del torbido. Purchè non ci mandino anche il cholera, che scoppiò anche a Porto Said, perchè all'Inghilterra premono sopratutto le libere comunicazioni coll'India madre di questa infezione! Intanto a Londra si discute la costruzione d'un nuovo canale di Suez per conto dell'Inghilterra.

***

La nostra Camera dei Deputati ha votato più leggi in una settimana, che non in sette mesi; ciocchè fu cagione d'una sfuriata contro il De Pretis, che tornò alla gotta, per parte dello Zanardelli, che di questo si accorge soltanto dopo che non è più ministro, e che tollerava, contribuendovi la sua parte, gli ozii della Camera, quando lo era. Di qui hanno cavato occasione i giornali dei caporioni delle diverse Sinistre storiche a lavorare per una nuova ricomposizione della opposizione, trovando possibile l'unire almeno in questo i loro diversi capi. Presero coraggio altresì dalle votazioni per certe commissioni non bene riuscite alla prima a favore dei ministeriali e per lo scarso numero di maggioranza con cui fu votata dalla Camera la legge sulle irrigazioni del Berti, alcuni punti della quale pajono molto discutibili anche agli uomini pratici dei paesi dove l'irrigazione è antica. Ma non ne seguì, come speravano, una crisi *in extremis*; e quindi intendono, non sapendo o volendo fare altro di meglio, di preparare una lunga campagna infino al novembre, tanto per intrattenere il pubblico con qualche cosa d'inutile e di nojoso, invece di occuparsi de' suoi interessi. Si annunciano dei così detti desinari politici con relativi discorsi.

Il Depretis, dicono, che soprafatto dall'intemerata del più volte suo collega, si scusasse col dire, che si era fatto sempre così. Pur troppo è vero che da molto tempo, tra vacanze, interpellanze, conversazioni e discussioni per l'esistenza dei sempre vacillanti Ministeri, si consumano in ozio parecchi mesi e poi alla fine si precipita tutto in pochi giorni. Noi ripetiamo, che di questo un po' di colpa ce l'hanno tutti; ma non si sarebbe a questo punto, se invece di presentare ogni Sessione un grando fascio di leggi, non di rado raffazzonate alla presta, che non potranno essere discusse e votate, si presentassero soltanto quelle che devono esserlo, e s'insistesse sulle medesime, perchè vengano approvate, e la quistione ministeriale si ponesse su quelle non già sulla simpatia od antipatia che reciprocamente si professano i nostri uomini politici, ognuno dei quali da qualche tempo fa parte da sè. Il sistema del rimettere le cose al domani e dello stringere nulla per abbracciare troppo, è quello di far festa quando c'è da lavorare, non soltanto produce gl'inconvenienti troppo tardi lamentati dalla nervosità zanardelliana, ma discredita, a non correggerlo, la nazionale rappresentanza.

Noi crediamo, che la maggioranza del 19 maggio che equivale alla dissoluzione completa dei vecchi partiti ed alla formazione di uno nuovo, quale il Paese mostrò di desiderarlo prima e poi, possa procedere anche senza temere le opposizioni sistematiche di certi caporioni che s'accordano più nel negare che nell'affermare. Ma evidentemente risalta sempre più la verità di quanto abbiamo detto, che dalla stessa onnipotenza del Depretis ne viene per lui una maggiore responsabilità anche per tutto quello che fanno e non fanno i suoi colleghi. Nessuno potrà dire p. e. che gliene venga una forza dal contegno del Baccelli, che procede sempre con arbitrii stravaganti alla papalina e che da ultimo sdegnava di rispondere nel Parlamento alle giuste osservazioni del Bonghi sopra alcuni gravi suoi abusi non potuti negare. Non si sa poi nemmeno quanto giovi al sistema nostro quel gettare che si fa all'ultima ora al Senato, senza che abbia tempo di esaminarle, le leggi votate in fretta dall'altro ramo del Parlamento. Non può il Governo diminuire a questo modo la rispettabilità ed importanza di uno dei poteri dello Stato, senza pregiudicare le istituzioni. Noi, che invochiamo per esse quella indiscutibile stabilità che ci permetta di occuparci seriamente a migliorare le condizioni economiche e di difesa del Paese, dobbiamo insistere altresì perchè l'indolenza tanto dei governanti come dei rappresentanti della Nazione non venga a togliere presso al Paese la indispensabile rispettabilità delle istituzioni medesime. Non si tratta ora di tirare innanzi in qualsiasi modo, ma di procedere con passo franco e sicuro, sapendo quello che si vuol fare e fino dove si può andare. La politica delle oscillazioni, o malaticcia, non è quella che si conviene ora all'Italia. Conviene replicarlo a tutti indistintamente i nostri uomini politici. L'energia del quarto d'ora non è quella che basti, ma ci vogliono propositi fermi, attività costante e perseveranza, che sono le caratteristiche indispensabili per la vita d'una nazione libera.

L'ultima legge votata dalla Camera prima di prorogarsi è stata quella risguardante le bonifiche dell'Agro Romano. Buona cosa; ma però il progetto votato è incompletissimo e bisogna piuttosto pensare ad un'opera generale di canali di scolo di tutta la Campagna Romana, con partecipazione dello Stato, della Provincia, dei Comuni e dei Consorzii obbligatori dei privati, adoperando i condannati nelle opera e lasciando che la colonizzazione procedesse da sè ajutandola solo colle enfiteusi redimibili. La maggior guerra, che si possa fare all'iniqua setta dei temporalisti nemica dell'Italia, è quella della trasformazione del malsano deserto da cui si erano circondati i papa-re in una popolosa e ben coltivata campagna, da mostrarsi ai pellegrini oltremontani.

A Roma i liberali si unirono ad eleggere deputato il Torlonia per cui il tribunato Coccapieller è finito.

PARLAMENTO NAZIONALE
Senato del Regno.

Seduta del 30.

Magliani presenta le seguenti leggi: Bilancio, Proroga del trattato di commercio colla Svizzera, Garanzia governativa pel prestito del comune di Roma. Tutti i progetti sono dichiarati d'urgenza. Si approvano senza discussione varie leggi votate dalla camera.

Ferrero presenta varii altri progetti, e Genala quello per la classificazione delle strade nazionali. Indi approvansi altri progetti, fra cui quello sui provvedimenti pei danneggiati politici delle provincie napolitane e siciliane.

Marini esprime la speranza che quando il bilancio lo permetterà il Governo soccorrerà anche i danneggiati delle altre provincie.

Magliani assicura che il Governo intende procedere appunto con criteri di assoluta equità senza restrizioni di provincie e compatibilmente alle condizioni del bilancio.

La prossima seduta lunedì.

Camera dei Deputati
Seduta del 30.

Comunicasi una lettera del Guardasigilli chiedente l'autorizzazione a procedere contro il deputato Maggi per ingiurie.

Riprendesi la discussione pel bonificamento dell'Agro Romano che risulta approvata, dopo discussione, con voti 156 contro 25. Su proposta di Giudice, la Camera delibera di prorogare le proprie sedute fino a convocazione a domicilio.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 30. Nell'atrio della nostra Università fu inaugurato oggi il busto di Garibaldi. Erano presenti tutti i professori e un gran numero di studenti. Parlò il rettore, dichiarando che simile monumento verrà elevato a Vittorio Emanuele.

— Il *Diritto* smentisce la notizia sparsa dai giornali tedeschi che la Francia abbia, in altri tempi, fatto dei passi diplomatici presso le potenze europee per una eventuale occupazione della Sardegna. « Non è serio (soggiunge il giornale) credere che uno Stato qualsiasi di Europa potesse far buon viso a simili fantasie ».

Roma 30. Stamane alle 10 e 30 ebbe luogo la consegna nella sala degli Orazi e dei Curiazi al Campidoglio del busto di Luciano Manara. Erano presenti la Commissione dei veterani lombardi accompagnata da molti veterani lombardi con tre bandiere, il Sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale, le Società dei Reduci, dei veterani, molti cittadini. Benedetto Cairoli presidente dei veterani lombardi, consegnando il busto pronunziò un discorso interrotto e salutato alla fine da fragorosi applausi. Risposegli il sindaco. Aggiunse alcune parole il generale Galletti. Domani i veterani romani offrono un banchetto ai veterani lombardi.

— Roma 30. Notizie giunte al Ministero d'agricoltura assicurano che il raccolto bachi della Cina fu di un 30 0/0 inferiore al decorso anno. Quello del Giappone fu normale.

Como 30. Rimangono otto feriti di Dervio; tre in istato gravissimo. La popolazione comincia a riprendere i lavori.

Alessandria 1. È morto il deputato Cantoni.

Palermo 30. Sono giunti i Principi di Portogallo. La città è imbandierata.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Budapest 30. Nel processo contro Istoczy per pubblicazioni antisemitiche, il giurì escluse la colpabilità. Il tribunale quindi assolse Istoczy.

— Telegrafano da Graz 30: Uno studente dell'ottava ginnasiale, a nome Nasko, tirò ieri mattina un colpo di rivoltella contro il professore di matematica Sanger, colpendolo nel petto. La palla penetrò nel costato; tuttavia sperasi di salvargli la vita.

Nasko, che aveva fatto una confessione generale prima di commettere il misfatto, fu spinto a questo dall'assicurazione fattagli dal professore che avrebbe riportato una classe cattiva all'esame di maturità. Fu tosto arrestato e confessò di aver avuto intenzione di ucciderlo.

— Vienna 30. Le elezioni al Landtag nelle città della Boemia, nella circoscrizione di Josefstadt e a Praga, rappresentata finora da tedeschi, diedero per risultato l'elezione di Czechi; nella circoscrizione di Kleinseine, ove il risultato era dubbio, ugualmente degli czechi vennero nominati con grande maggioranza.

Francia. Parigi 30. Ieri Menabrea ricevette i delegati della Società tipografica di Francia che gli consegnarono il diploma di membro onorario della Società.

— Il *Voltaire* dice che pendono trattative tra le potenze per riprendere la proposta di Andrassy per creare in Egitto una Commissione sanitaria internazionale permanente. Vorrebbesi che l'Austria prendesse l'iniziativa.

Germania. Amburgo 30. Nel ballottaggio, il socialista Babel fu eletto deputato al Reichstag con una maggioranza di 103 voti contro il progressista Rabe.

— Berlino 30. La Camera dei Signori respinse il progetto del canale del Reno a Ems, con voti 70 contro 65.

Inghilterra. Londra 30. La Camera dei Comuni approvò in prima lettura la creazione di un ministero incaricato dell'amministrazione della Scozia.

Egitto. Alessandria 30. Il tifo bovino infierisce in alcune provincie del basso Egitto, specialmente nel territorio di Damietta ove la mortalità del bestiame è fortissima. Malgrado gli ordini di sotterrare le carogne con calce, i canali sono pieni di carogne.

Belgio. Bruxelles 30. Il *Nord* dichiara che la Russia non è disposta ad accondiscendere alla domanda della China di una mediazione per la questione del Tonkino.

Portogallo. Lisbona 30. Il Congresso cattolico è chiuso. Gli assistenti firmarono un messaggio di felicitazioni al Papa.

Tunisi. Tunisi 30. In seguito ad una rissa in cui scambiaronsi leggiere ferite tra un italiano, certo Villa, e parecchi soldati francesi, Villa fu arrestato dall'Autorità militare. Il reggente il consolato italiano iniziò tosto delle pratiche per ottenere la restituzione dell'arrestato; intanto però la stessa autorità militare ordinativa che Villa fosse rilasciato libero.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 26 giugno.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono a favore delle ditte e corpi morali sotto descritti, cioè:

— Al Comune di Udine per il Comitato Friulano incaricato delle pratiche occorrenti per la erezione in Udine di un monumento al Generale Giuseppe Garibaldi di lire 10,000, votate dal Consiglio Provinciale per tale oggetto nella seduta 8 giugno 1882;

— Al Comune di S. Daniele di lire 1269.37 in rimborso della spesa sostenuta negli anni 1881 e 1882 per la manutenzione della Strada Provinciale Udine-S. Daniele percorrente il territorio del Comune suddetto;

— Ai proprietari dei fabbricati in Cividale e Gemona per uso degli Uffici Commissariali di lire 285.90 per scadute pigioni;

— Alla Presidenza dell'Associazione agraria friulana di lire 1500 quale sussidio per l'anno 1883 assunto dalla Provincia;

— Al Comando di Divisione dei Reali Carabinieri di Udine lire 350.64 in rimborso della spesa per fornire l'acqua alle stazioni che ne difettano nel 2° trimestre 1883;

— Ai Comuni di Sesto al Reghena e Forgaria di lire 207.80 in rifusione di sussidi anticipati a maniaci poveri ed innocui;

— Al sig. Braida cav. Francesco di lire 1200 per pigione del 2° semestre 1883 della casa abitata dal R. Prefetto;

— Ai Commissari Distrettuali della Provincia di lire 1407.50 in causa indennizzo d'alloggio e mobili loro spettante pel 1° semestre 1883;

— A diversi proprietari di fabbricati che servono di Caserme dei Reali Carabinieri lire 10,839.25 per maturata scadenza di pigioni.

— Provato essendo dagli atti trasmessi che i n. 21 mentecatti accolti nell'Ospitale di Udine sono affetti da mania al grado richiesto dalle vigenti norme, versano in istato di assoluta miseria e sono tutti domiciliati in Provincia, la Deputazione stabilì di assumere a carico Provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 80 affari; dei quali n. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 47 di tutela dei Comuni; n. 5 d'interesse delle Opere Pie; n. 9 di liste elettorali-amministrative; uno riguardante la costi-

tuzione di un consorzio; ed uno di contenzioso-amministrativo; in complesso n. 92.

Il Deputato Prov., F. MANGILLI

Il Segretario *Sebenico*

Atti della Prefettura. Indice della puntata 8 del Foglio Periodico:

Stato degli esercenti sanitari nella Provincia — Circolare 23 giugno 1883. Richiesta di notizie e pareri sulle nuove opere di bonificazione da intraprendersi — Circolare 22 giugno 1883 sull' invio di oggetti scolastici alla esposizione di Udine — Circolare 28 giugno 1883 sui ruoli matricolari mod. 85 classe 1862 e ruoli della milizia territoriale classi 1850, 1853 — Circolare 29 giugno 1883. Statistica sui raccolti agrari — Situazione delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di aprile 1883.

Esposizione Provinciale 1883.

Il sottoscritto si fa premura di pregare i signori espositori a voler possibilmente sollecitare la consegna degli oggetti da esporre: nel palazzo della Mostra è istituito l' ufficio di ricevimento: questo Comitato attende con tutta sollecitudine ad allestire i locali in modo da poter soddisfare anche ai desideri degli espositori: coloro che hanno vetrine od oggetti grandiosi da esporre, sono pregati di venire o mandare dal Comitato, allo scopo di prendere i concerti definitivi per la collocazione in sito. Presentando la lettera d' ammessione e la polizza di spedizione gli espositori otterranno della ferrovia la riduzione di prezzo pel trasporto di tutti gli oggetti e presentando la carta di riconoscimento ed il biglietto d' ingresso che in questi giorni stessi riceveranno, verrà loro concessa la riduzione di prezzo pel trasporto delle persone. Chiude il sottoscritto pregando tutti a voler fare ogni possibile sforzo perchè gli oggetti sieno ultimati con cura e vengano a formare una Mostra degna di una delle più grandi Provincie del Regno: l' occasione si presenta propizia per far conoscere i nostri paesi, le nostre industrie, le nostre arti e manifatture e quindi, gelosi del nostro decoro, animati dalla lodevole ambizione di accrescerlo, mostriamoci degni di occupare un posto *non ultimo* fra le Provincie sorelle.

Il Presidente, A. DI PRAMPERO

Il Segretario, *G. Falcioni*

Fusione della seconda ed ultima parte della statua equestre del Re Vittorio Emanuele. La sera del 30 corr. alle ore 10 si eseguì la fusione della seconda ed ultima parte, che consiste nel busto del Re Vittorio Emanuele, il quale va collocato e unito sul fianco da cui discende il resto della persona del Re che si fuse assieme col cavallo e forma tutto un pezzo. Questa ultima fusione sortì egregiamente come la prima.

Così, di questo modello, si eseguì la fusione in due volte e in due pezzi, non più. Ecco finalmente, dopo il modello, ultimato il lavoro più importante per le conseguenze che possono accadere ai più esperti fonditori. Con questa ultima seconda fusione il nostro G. B. De Poli ha dato a divedere la sua valentia e unitamente quella del figlio suo, giovine assai modesto e appassionatissimo per l'arte. Una stretta di mano ed anche due e le congratulazioni nostre e di tutti gli amici, i quali desiderarono la buona riuscita di questa importante opera.

I lavori per lo scoprimento, per la pulitura e unificazione delle due parti richiedono almeno un paio di mesi, se non erriamo, tempo nel quale speriamo possa essere compito anche il piedestallo. Ci vuol tempo al tempo. Si tratta di un importante monumento arsistico e storico, il quale andrà ad abbellire la nostra città. Si tratta del monumento al primo Re d' Italia, a colui che seppe raccogliere, nei momenti più critici del 1848, tutti gli elementi più importanti della nostra rivoluzione, a colui che, unitamente a Garibaldi, Mazzini e Cavour, con grave pericolo di perdere il retaggio dei suoi antenati, liberò l' Italia dal giogo straniero, che di schiava e divisa come era da tanti secoli, la mise al posto di una delle prime Potenze d' Europa. Dio la conservi e faccia che si avveri il detto di questo gran Re sull' Italia fatta e compiuta.

Facciamo voti che simile opera monumentale venga inaugurata a Colui che sul Volturno, dopo strepitose vittorie, consegnava le liberate provincie meridionali al Re Galantuomo stringendogli la mano. A. P.

Comunicato del Municipio sulla verteuza della Esposizione provinciale 1883 in Udine. Riceviamo *ufficialmente* il seguente *comunicato* già diffuso in città col giornale di sabbato. Conviene dire che si sia assai contenti dell'opera propria per volere questa *seconda edizione*.

—

Invito la Direzione del *Giornale di Udine* ad inserire il presente Comunicato nel Giornale di domani.

Udine, 1 luglio 1883

Per il Sindaco, G. LUZZATTO.

Lo stato nel quale in oggi sono arvate le pubbliche e private discussioni e le officiose corrispondenze circa la Esposizione provinciale del 1883, e più particolarmente la responsabilità che si vuole addossare intieramente sul Municipio circa la riuscita o meno dell'opera del solerte Comitato, rendono necessario uno sguardo retrospettivo su quanto è avvenuto, onde in tal guisa possa risultare la parte avuta da ognuno, la estensione degli impegni presi e gli affidamenti reciproci.

La idea della Esposizione provinciale venne concepita dalla Camera di Commercio di qui. Ha pensato essa (foglio 8 febbraio 1882 n. 46) che questa Esposizione dovesse essere quasi il complemento del Concorso agrario regionale bandito in Udine pel 1883, ed anche una preparazione per altre Esposizioni, di ben maggiore importanza, altrove progettate per epoca più o meno lontana. E per non perder tempo, col foglio succitato, annunciava al Municipio che aveva già nominato una Commissione preparatoria al duplice scopo suespresso, e gl' indicava il bisogno di essere innanzi tutto assicurata di poter aver locali sufficienti e adatti, insistendo specialmente su questo punto, siccome quello nel quale scorgeva la difficoltà maggiore per l'attuazione dell' impresa, mentre, pur accennando al concorso da parte del Municipio per altre cose, si riservava su ciò di parlare in appresso.

Il Municipio in allora si trovava impegnato a provvedere l' occorrente pel Concorso agrario regionale, e la Esposizione provinciale si presentava come un fatto accessorio, prodotto dalla iniziativa di terzi, indipendentemente affatto da ogni mossa da parte del Comune. Per conseguenza il Municipio credette bensì di dover far posto, per quanto poteva, al progetto della Esposizione provinciale, ma semplicemente nel modo che sarebbe stato stabilito dal Comitato ordinatore del Concorso agrario. Perciò la Giunta stabiliva la massima che, ove avesse ad effettuarsi il progetto di altre Esposizioni contemporanee al Concorso agrario, il Municipio potesse tutto al più mettere a disposizione del Comitato ordinatore del detto Concorso, altri locali, in quanto risultassero disponibili, fermo peraltro che la spesa per queste nuove Esposizioni restasse a carico di quegli Enti o Associazioni che fossero per promuoverle, e fermo ancora che la direzione generale restasse affidata al Comitato del Concorso Regionale.

In questi sensi la Camera di Commercio ricevette dal Municipio risposta (fogli 22 febbraio e 26 aprile n. 1011) mentre sul concorso ed aiuto genericamente chiestogli, il Municipio stesso le notificava riservarsi di pronunciarvisi allorquando gli fossero, in termini concreti, formulate le domande relative.

Nel 16 maggio 1882 sotto il N. 163 la Camera di Commercio faceva noto al Municipio come al progetto della Esposizione eransi associate la Società Operaia, la Scuola d' Arti e mestieri e il Circolo Artistico — che erasi fermata l' attenzione sui locali dell' Ospital Vecchio e su quello della Scuola di S. Domenico; che per servirsene era stata riconosciuta necessaria una spesa di qualche rilievo, onde la cosa avesse ad essere fatta bene e completa, pensandosi che piuttosto non si dovesse far niente se dovesse riescire qualcosa di men che decoroso pel paese. Soggiungeva la Camera di Commercio che aveva già stanziato nel suo bilancio 4000 lire per l' Esposizione, salvo a fare il resto per l' anno venturo, ma con tutto ciò era nella necessità di invocare l' aiuto del Municipio.

Volgeva intanto al suo fine l' anno 1882, e le Provincie Venete erano colpite da gravissime inondazioni. Il Comitato ordinatore del Corcorso Agrario, sentiti i Comitati delle dette Provincie e le rispettive Deputazioni Provinciali, provocò dal Ministero la proroga del Concorso ad altra epoca.

Dietro questo fatto il Comitato esecutivo per l' Esposizione si raccolse insieme al Comitato consultivo per deliberare se ciò non ostante la Mostra delle arti ed industrie provinciali dovesse aver luogo. E decise che si, facendo assegnamento sulla conferma per parte della Provincia, della Camera di Commercio ed anche per parte del Governo dei sussidii promessi od accordati. Non costa che, prima di prendere questa decisione, il Comitato avesse consultato i detti Enti; quello che è certo però si è che il parere del Municipio non fu richiesto. Invece il Comitato col foglio 1 febbraio 1883 N. 104 partecipò al Municipio la presa deliberazione e gli faceva categoricamente le seguenti domande:

a) che volesse concedergli per sede della Esposizione il Palazzo degli Studii;

b) che volesse accordargli qualche altro sussidio;

c) che volesse mettere a disposizione del Comitato il personale a servizio del Comune nella sorveglianza delle sale e per altri oggetti.

Il Municipio dal canto suo nell' 11 marzo 1883, vale a dire non appena ebbe ufficiale notizia che il Ministero aveva prorogato il Concorso Agrario, rispose affermativamente sulla prima domanda, accentuando la circostanza che prendeva impegno di concedere i locali solo per quanto dal Comune può dipendere, e come essi si trovano ad essere e a muri vuoti; sulla seconda invece avvertiva che avrebbe presentato apposita proposta al Consiglio, e sulla terza pronunciasi negativamente stante la impossibilità di distogliere dall' ordinario servizio del Comune il personale da esso dipendente, ma in compenso prometteva di far eseguire a sua cura e spese lo sgombro degli oggetti che attualmente si trovano nelle aule del Palazzo degli studi.

Nel 28 marzo 1883 il Consiglio comunale approvava la proposta della Giunta di concedere un sussidio di 1000 lire al Comitato per l' Esposizione, della qual cosa quest' ultimo riceveva notifica ufficiale col foglio 25 aprile 1883 n. 2107.

Nè vuolsi infine ommettere di ricorcordare come nel foglio 9 giugno 1883 il Municipio, dopo di aver dichiarato di non potersi assumere la spesa pella introduzione di un filo d' acqua della fontana nell' interno del Palazzo, si è creduto in obbligo di richiamare l'attenzione del Comitato sul precedente foglio dell'11 marzo 1883 n. 841, ricordandogli che in questo veniva indicato come ed in qual modo il Comune potesse coadiuvare nello allestimento della Esposizione.

Quanto finora venne esposto serve a stabilire in modo ben chiaro:

a) che il Municipio è rimasto del tutto estraneo ad ogni iniziativa relativamente all' Esposizione,

b) che il Comitato sorto per opera della Camera di Commercio sorretto da altre Associazioni private ha fatto da solo i suoi piani, i suoi programmi,

c) che il Comitato ha indicato quanto s'aspettava dal Municipio, ottenendo da questo ciò che ha chiesto,

d) che rispetto al sussidio in danaro — fino ad oggi si ebbe tutta la ragione per ritenerlo in misura corrispondente alla aspettativa del Comitato — sia perchè quando s'è discusso l'argomento nel 28 marzo in seno al Consiglio in presenza dello stesso suo Presidente, nessuna osservazione venne fatta, sia perchè dopo che al Comitato fu notificata la presa deliberazione, non una parola fu scritta la quale indicasse inferiore al bisogno la somma accordata,

e) che il Comitato non ha promosso nessuna di quelle pubbliche manifestazioni a favore dell'opera sua, che di solito precedono simili imprese, quali sarebbero sottoscrizioni o a premio perduto, o con eventualità di rimborso, o con altro diritto od aspettativa in relazione all'esito più o meno favorevole, per cui era ragionevolmente da ritenersi che avesse ben fatto i suoi calcoli e i suoi preventivi e che si avesse accertato di non aver bisogno di niente di più di quello che ormai avea ottenuto dalla Camera di Commercio, dalla Provincia, dal Governo e dal Comune.

Senonchè colla stampa, proprio in questi giorni si divulga che il Comitato si trova ad avere innanzi a sè un' impresa enormemente superiore alle sue forze; che il decoro e l'interesse del paese esige che il Comune intervenga a somministrargli i mezzi che gli mancano, e questi senza limiti; che inoltre il Comune pensi a spettacoli straordinari, ai ricevimenti di Commissioni e personaggi, e sopratutto che provveda a far sì che entro il p. v. mese di agosto sia splendidamente inaugurato il Monumento del Re Vittorio Emanuele.

Prima di giudicare il Comune in obbligo di far tutto ciò, pare in verità che sia da lasciargli fare un po' i conti a casa sua. Ciò è tanto più doveroso inquantochè non è il Comune che ha propugnato questa Esposizione, non è desso che ha data l'iniziativa, e neppure per verità ha in nessun modo incoraggiato chicchessia a organizzarla. Il Comune, tosto che gli venne notificato che una Esposizione volevasi fare, e che per ciò si unirono Associazioni e Camera di Commercio e si costituirono Comitati, si guardò bene dal far atto di sorta alcuna che contrariasse l'operosità altrui. Anzi fece di più, ciò che poteva ha dato, e perchè nessun dubbio potesse restare nei promotori circa l'estensione del concorso da parte sua, fin da principio e chiaramente e senza ambagi, dichiarò e fece conoscere quanto da esso si sarebbe potuto ottenere.

Se dunque ora le previsioni primitive del Comitato si trovano tanto al disotto del bisogno che non si può più andare avanti, come è che si giudica in contumacia il Comune responsabile dell'aborto temuto del bel progetto pella Esposizione?

Ma gli spettacoli, ma l'inaugurazione del Monumento al Re Vittorio Emanuele.

Circa gli spettacoli, essi sono istituiti per la fiera di S. Lorenzo, e niente di meglio che essi conincidano coll' epoca della Esposizione, ma allo stato della cosa non è ammissibile che il fondo destinato dal Consiglio per questi, vada impiegato totalmente per rendere più solenne la Esposizione. Gli spettacoli si faranno e come possono essere compatibilmente coi mezzi dei quali il Comune può disporre, e saranno anche dati in modo che si concilino colle convenienze della Esposizione. Ma il Municipio non può rinunciare a farli dirigere da una Commissione che sia da lui creata.

Circa poi l'inaugurazione del Monumento al Re Vittorio Emanuele, bisogna innanzi tutto aver presente che di questa non potevasi parlare se prima non fosse assicurata la perfetta riuscita del getto in bronzo della statua equestre.

Fu un azzardo quello del Comitato di far calcolo anche su questo fatto per deliberare che l' Esposizione si faccia in quest'anno senza il Concorso Agrario. E se bene ha osservato avrà anche notato come il Municipio in tale argomento siasi mantenuto nella più assoluta riserva. Il Municipio in nessun modo ha indicato che tale inaugurazione possa succedere in un'epoca piuttosto che in un'altra. Meno che meno poi ha preso impegni con chicchesia. Vero è che il cav. De Poli si era obbligato a dare la statua entro due anni dal maggio 1881, ma è altrettando vero che, nel caso avesse occorso una rifusione, aveva diritto di protrarre questa scadenza per tutto il tempo che gli sarebbe occorso per la rifusione stessa.

Delresto il Municipio ha in mano formali obbligazioni per aver pronto entro l'agosto il piedestallo, ma con tutto ciò, prima di fissare l'epoca dell' inaugurazione, è mestieri che si vedano i lavori abbastanza inoltrati.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1883.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L.	29,199.41
Mutui a enti morali	»	412,106.83
Mutui ipotecari a privati	»	425,485.02
Prestiti in conto corrente	»	72,409.70
Prestiti sopra pegno	»	68,995.48
Cartelle garatite dallo Stato	»	865,563.—
Cartelle di Credito fondiario	»	72,960.—
Depositi in conto corrente	»	65,206.47
Cambiali ln portafoglio	»	263,032.52
Mobili registri e stampe	«	1,276.10
Debitori diversi	»	34,939.12
Somma l'Attivo	L.	2,311,172.64
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . L. 5,078.75		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . . » 34,378,84		
Simili liquidati . . » 998.50	»	40,456.09
Somma Totale	L.	2,351,628.73

PASSIVO.

Credito dei depositanti per capitale	L.	2,143,428.84
Simile per interessi	»	34,378.84
Creditori diversi	»	3,445.84
Patrimonio dell' Istituto	»	108,694.41
Somma il Passivo	L.	2,289,947.93
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	61,680.80
Somma Totale	L.	2,351,628.73

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accesi n. 52, depositi n. 312 per L. 136,514.67
» estinti » 45, rimborsi » 253 » » 88,177 51

Udine, 1 luglio 1883.

Il Consigliere di turno
A. VOLPE

Consiglio comunale di Udine. Ricordiamo che domani alle 11 ant. il Consiglio si riunisce per trattare sugli argomenti già pubblicati.

Per Sabbadini. Mentre tante associazioni manifestarono i loro sentimenti per Sabbadini con degli ordini del giorno e con delle proteste; la Società dei Ginnasti di Como mandava alla misera famiglia del condannato lire 27, raccolte col mezzo di una colletta.

Colle parole, Sabbadini non esce dal carcere e non sfugge la forca; ma col denaro la sua vecchia madre si salva dalla fame.

Ecco la ragione per cui abbiamo registrato la bell'azione dei Ginnasti di Como. F.

—

Il *Fanfulla* di ieri afferma, per informazioni attendibili avute, che verrà indubbiamente commutata la pena di morte cui fu condannato Sabbadini nella detenzione *pro tempore*.

Il Consiglio Rappresentativo della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine, nella seduta 1 luglio:

Preso atto della lettera dell'avv. D'Agostini, diretta al Presidente della Società, con la quale presentando le dichiarazioni fatte dagli istruttori degli esercizi militari, rassegna le proprie dimissioni dalla carica di Capo della Commissione di sorveglianza della scuola d'istruzione militare;

Avuta comunicazione delle note 22 giugno, con cui la Direzione sociale, tenendo in debito conto i motivi che determinavano l'onorevole D'Agostini a presentare la sua rinuncia, non osava insistere perchè egli recedesse dall'addottato divisamento, e che con vero rincrescimento ne prendeva atto, esprimendogli gratitudine per le sue attive premure;

Informato dell' andamento generale della istituzione, la quale nel suo primo anno di vita ha dato tali risultati che superarono la generale aspettativa;

Assecondando il desiderio espresso da genitori e da capi officina, che l'istruzione e le passeggiate degli allievi vengano momentaneamente, durante la stagione estiva, sospese, il che appunto determinava la Direzione a dare in questi sensi partecipazione ai soci mediante i giornali cittadini

ha deliberato

Di approvare il provvedimento preso d'urgenza dalla Direzione di sospendere l'istruzione e le passeggiate degli allievi;

Di assegnare, nei limiti del bilancio di previsione, agli istruttori ed al magazziniere una gratificazione, accompagnate da nota di ben sentito ringraziamento;

Di autorizzare la Direzione ad opportunemente disporre, perchè venga compilato apposito regolamento disciplinare di tale istituzione, nonchè di aprire nuova inscrizione entro il prossimo agosto, per poter nel settembre successivo riprendere l'istruzione e le passeggiate.

Questo ordine del giorno fu votato per appello nominale ed appoggiato da 19 Consiglieri presenti.

Il Consiglio ricevette dal Presidente altre comunicazioni. Si ammettevano tre nuovi soci.

Tribunale di Udine. Sezione I e II: Ruolo delle cause da trattarsi nella I quindicina del mese di luglio 1883.

2. Bertoli Giuseppe, cont. daz. test. 1, dif. Bossi.

2. Sostero Sante, detenuto, ammoniz. test. 2, dif. Bossi.

2. Michelutti Lodovico, furto, test. 8, dif. Bossi.

3. Vengolato Giuseppe, ammoniz., dif. Dabalà.

3. Chiarottini G. B. e C., 1 det. e 2 liberi, furto, test. 3, dif. Dabalà.

3. Del Gos Giuseppe e C., 4 liberi, furto, test. 7, dif. Dabalà.

4. Massimo Anton Luigi, detenuto, 8 truffe, test. 19, dif. Tamburlini.

5. Sinigaglia Cesare, furto, test. 15, dif. Luzzatti.

9. Pasqualini Luigi, app. incend., dif. Billia, appello.

9. Pasqualini Luigi, lav. pubb., dif. Billia, appello.

9. Battistich Antonio, furto, test. 4, dif. Billia, assente.

9. Chittaro e Rossi, furto, test. 5, dif. Billia, 2 liberi.

10. Michelini Domenico, cont., test. 2, dif. Ronchi.

10. Zaina Francesco, ammon., dif. Ronchi, latitante.

10. Cecchini Pietro e C., ferimento, test. 9, dif. Ronchi, 3 liberi.

11. Riva e Olivo, contrav., dif. Onofrio, appello.

11. Tamossi Pierina, ingiurie, dif. Onofrio, appello.

11. De Rocco Innocente, sott., test. 2, dif. Onofrio.

11. Fantini Luca, minaccie, dif. Ballico, appello.

13. Degano Pietro, furto, dif. D'Agostini, appello.

13. Aita e Olivo, eser. arb., dif. Tamburlini, appello.

13. Virginio Bortolomeo, oltraggi, test. 3, dif. Tamburlini, detenuto.

13. Ongaro Giovanni, sorv., dif. Tamburlini, detenuto.

Personale giudiziario. Il n. 26 del *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* in data 27 giugno p. p., contiene, fra le altre, la seguente disposizione:

Ricci Luigi, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel I. Mandamento di Treviso, fu destinato in temporanea missione di vice-pretore nel Mandamento di Palmanova.

R. Exequatur. Fu concesso il R. Exequatur alla bolla pontificia per la nomina di Buffalo sac. Antonio, alla parrocchia di S. Maria in Fratta di Sacile nel Comune di Caneva.

Accademia di Udine. Sabbato sera l' Accademia tenne l' annunciata seduta. Ne daremo la relazione domani.

Banca Veneta. Leggiamo nell'*Adriatico* di ieri: « Parlasi di un nuovo danno che la Banca Veneta avrebbe risentito in seguito alla morte della signora J. di Udine, esattrice del dazio in questa città. Tratterebbesi di un credito di 80000 lire, che sarebbe divenuto inesigibile. »

Ai Soci del Circolo Artistico. Sappiamo che la Direzione del Circolo Artistico, volendo chiudere la serie dei trattenimenti estivi con una serata che, allontanandosi il più possibile dalle passate, riesca di generale aggradimento, sta preparando uno straordinario spettacolo per la seconda quindicina di luglio.

Da quanto abbiamo potuto spigolare in qua ed in là, ci consta che oltre ad una grandiosa pantomima sarà anche disposto perchè nelle due sale attigue a quella grande si possa ballare.

Basterebbe questo per commuovere due terzi di Soci che, elemento giovane, ha sempre desiderato il ballo anche in modeste proporzioni, nei trattenimenti del Circolo, e perciò lodiamo di tutto cuore la Direzione che almeno per una volta tanto ha derogato dall'abitudine.

Ci consta pure che la magnifica loggia prospiciente sul giardino del palazzo, fantasticamente illuminata, formerà da sè sola uno spettacolo vago, di molta attrattiva e di vero refrigerio per la stagione che corre.

Non aggiungiamo per ora altri particolari, avendo già commesso forse con questi un'indiscrezione. Appena però ci sarà lecito e possibile, daremo per esteso il programma della serata.

Cose militari. Oggi ha luogo la prima esercitazione di presidio, nella quale è impegnata tutta la truppa di guarnigione e quella che si è aggiunta nei passati giorni.

L'azione si svolge dalla parte di Cividale, ed è diretta dal Colonnello del Distretto.

Lotteria di Cividale. Abbiamo ricevuto il terzo elenco delle offerte per la lotteria di Cividale dell' 8 luglio prossimo. Lo pubblicheremo domani, mancandoci oggi lo spazio.

Disgrazia e beneficenza. Sabato scorso un lavorante della Ferriera rimase gravemente leso ad una gamba da un pezzo di ferro rovente. La moglie sua recatasi nella sera dal Direttore della Ferriera per ritirare la paga, ebbe da quello un sussidio di 50 lire. Onore al l'uomo benefico! Sentiamo che oggi il povero lavorante sta meglio.

Provvedimento indispensabile. Si spera che verrà levato quel tanto lamentato fetore che produce la latrina vicino la pesa nel nostro Giardino grande, chè, in verità, passandovi vicino mette i premiti del vomito ad un petto di ferro. I vicini, che pur sono persone ragguardevoli, e fra essi v' è anche una Società che tiene la sua sede in quei paraggi, che ne dicono?

Ieri l'altro che gli spazzini comunali facevano la pulizia di quella stanza, tutti coloro che transitavano dal Portone di S. Bortolomio bisognava che si turassero il naso, e dai locali del Club alpino si vide chiudere le finestre.

Oggi che il Giardino con la bella riva è divenuto un luogo di delizia dove si può andare a ricrearsi, eccoti sorto un ostacolo, e non si pensa a levarlo!

Si rivolge quindi preghiera ai nostri rappresentanti la cosa pubblica onde presto sia tolto quell' inconveniente, avuto riguardo anche alla località dove si danno tutti i grandi spettacoli.

Non sarebbe ottimo provvedimento quello di costruire una latrina d'una capacità sufficiente sul viale vicino la roggia per potersi servire dell'acqua occorrente a lavarla, ed installarvi un custode con poco dispendio?

Il Municipio ha fatto tante altre belle opere; bisogna quindi che si determini a fare anche questa; si tratta infine di decoro e di salute. X

Nel bagno. Un sott'ufficiale del 9° Fanteria stava ieri verso le 3 pom. nuotando nella vasca dello Stabilimento Stampetta.

Ad un tratto sparì sotto l'acqua, dibattendo le braccia in modo da far comprendere che qualche malore improvviso lo aveva colpito.

Il maestro di nuoto che stava all'erta, fu pronto a slanciarsi nella vasca ed afferrare il sott' ufficiale portandolo in un camerino delio Stabilimento per le necessarie cure.

Il sott' ufficiale ben presto si riebbe, e potè da solo restituirsi al quartiere.

Cavallo in fuga. Un contadino di Castions di Strada, si era fermato ieri, verso le ore 11 ant., in Piazza Garibaldi con una carretta carica di bozzoli.

Egli si era fermato in quel luogo, per cercare se nei bozzoli stessi ce ne fosse qualcuno di scarto, per poter così venderli a miglior prezzo.

Senonchè il cavallo che stava attaccato alla carretta, tutto ad un tratto si adombrò. Spiccare un salto, mandare colle gambe all'aria il contadino e darsi a precipitosa corsa verso il portone di Grazzano, fu un momento solo.

Il pericolo si faceva serio, e sarebbe indubbiamente avvenuta qualche disgrazia se il sig. Giuseppe Schiavi, bilanciaio, con un coraggio che lo onora, non si fosse slanciato contro all'animale, arrestandolo proprio nel momento che stava per raggiungere la via del Portone.

Il contadino nella caduta si fece male alla schiena, in modo tale da poter stentatamente reggersi in piedi.

Ci fu qualche guasto alla carretta; e gran parte dei bozzoli vennero sparpagliati lungo il tratto di via percorso dal cavallo nella sua corsa precipitosa.

Incendio. Ieri a S. Pietro al Natisone sviluppavasi il fuoco in un mucchio di paglia, che doveva servire per la Compagnia Alpina, e che era stata posta sotto una tettoia situata fra il Municipio e la caserma dei Reali Carabinieri.

Mercè il pronto accorrere della gente, l'incendio venne localizzato, colla distruzione di tutta quella paglia, e parte delle travi di detta tettoia.

Il danno dell'incendio lo si ritiene di circa lire 1000, avendo gli accorsi, per domare il fuoco, portato dei guasti piuttosto rilevanti ai coperti della casa Municipale e della caserma dei Reali Carabinieri.

Teatro Minerva. Per lo spettacolo d'opera sempre *in progetto* pel Teatro Minerva, leggiamo nei giornali teatrali che sarebbe stato proposto, pel *Rigoletto*, il tenore sig. Vincenzo Papeschi, che canta ora a Mantova, e pel *Faust* il tenore signor Nicola Figner che canta a Ferrara. Speriamo che ogni incertezza relativa allo spettacolo sarà tolta domani con qualche deliberazione dei nostro Consiglio Comunale.

Riposo delle bigatte. Abbiamo espresso poco tempo fa il desiderio che, durante le lunghe, soffocanti giornate di questa stazione, i padroni delle filande concedessero qualche minuto di riposo alle loro bigatte a mezzo le ore del pomeriggio. Era nostra credenza che quelle filandiere, mosso dall'evidente umanitarietà di tal riposo, avesse da provvedervi; ma pur troppo nessuno lo fece.

Torniamo a presentare la nostra preghiera: si tratta di pochi minuti, la perdita dei quali senza dubbio verrà compensata dalla maggiore alacrità successiva.

Una famiglia di schiamazzatori. Goldoni ha dipinte le *baruffe chiozzote*; ma questa famiglia rappresenta ogni giorno, dalla mattina alla sera e senza far pagar nulla agli spettatori, le *baruffe treppiane*.

Gli abitanti di Via Treppo, dove dimora la famiglia schiamazzatrice, ne sono tanto commossi e lieti, che porgono, col mezzo del giornale, avviso della loro fortuna ai concittadini ed alla questura perchè non è giusto che il bene debba godersi solo da pochi.

Un abitante di Via Treppo.

Frutta immature. Sulla piazza del nostro mercato delle frutta, vennero ieri sequestrati otto chili di pera immature e fatti immediatamente distruggere.

Contravvenzione. La scorsa notte dalle guardie di P. S. fu arrestata S. T., d'anni 22, da Rodda, per contravvenzione al regolamento sanitario.

Chi avesse perduto quattro bollettini di questo Monte di Pietà, si rivolga, per ricuperarli, al Caffè Corazza. Quei quattro bollettini vennero trovati ieri alle 2 pom. in Via Cavour, da un addetto a quel Caffè.

Risposta. All'articolo comparso sabato 30 giugno sul giornale la *Patria del Friuli* col titolo *vittime del lavoro per incuria altrui*, rispondono i sottoscritti, che se l'autore di esso non si fosse appagato di bere, come suol dirsi, ad una sola fonte, ma prima di precipitare i suoi giudizi e di sputare sentenze avesse attinto le cognizioni necessarie pro e contro, non avrebbe scritto tante minchionerie e tante spudorate menzogne.

Santi e Grassi

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 24 al 30 giugno

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	9	
Id. morti	»	—	»	—
Esposti	»	—	»	1
			Totale n.	18.

Morti a domicilio.

Antonietta Pissocaro di Natale d' anni 2 — Giovanna Niconi di mesi 9 — Manfredo Liccardo di Luigi di mesi 4 — Amelia Trandi di mesi 4 — Elisabetta Pastorello fu Pellegrino d' anni 48 civile.

Morti nell'Ospitale Civile.

Domenica Bertoldi-Comuzzi fu Leonardo d' anni 54 att. alle occ. di casa — Luigi Toscanici di mesi 1 — Giuseppe Colavini fu Gio. Batt. d' anni 53 agricoltore — Irene Tonon fu Francesco d' anni 68 att. alle occ. di casa — Domenica Floreanini di Giacomo d'anni 18 serva — Emma Gabini di Giuseppe di mesi 4.

Morti nell'Ospitale Militare.

Salvatore Scordio di Emanuele d' anni 21 soldato nel 5 Regg. Cavall.

Totale n. 12

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Francesco Menis possidente con Teresa Minini agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Antonio Dell' Acqua guardia-freno ferr. con Marina Granzinich att. alle occ. di casa.

ULTIMO CORRIERE

Il cholera.

Nicosia 30. Fu ordinata una quarantena di 10 giorni per tutte le provenienze dall' Egitto.

Algeri 30. Tirman proibì il pellegrinaggio degli algerini per la Mecca.

Cairo 30. Ieri morti di cholera 118 a Damietta, 6 a Mansurah, 1 a Porto Said, 1 a Tantha. Il Consiglio sanitario creò un servizio per ispezionare i canali e fare seppellire le carogne. Si fanno preparativi per creare parecchie ambulanze.

Parigi 30. Causa l'abitudine delle autorità inglesi di rilasciare alle loro navi le patenti nette anche nei porti colpiti da epidemie, il Governo francese decise che le navi con patente netta si trattino come se l'avessero brutta. Il governo proibirà inoltre l'entrata in Francia degli stracci e degli abiti vecchi. Dei Lazzaretti si stabilirono sulle coste della Tunisia ove il pellegrinaggio alla Mecca è pure proibito.

Cairo 1. Ieri morti di cholera a Damietta 119, a Mansurah 10, a Portosaid 3. Il cholera è comparso nei villaggio di Sammaunup, 4 morti.

Vienna 1. La popolazione viennese è tranquillizzata, non essendovi ancora motivo di temere il contagio. Nondimeno il fisicato civico raccomanda al magistrato di ordinare urgentemente tutto che possa impedirlo, specialmente mediante la nettezza del terreno, la purezza dell'aria e dell'acqua, la sorveglianza dei mercati, e le disinfezioni ripetute pubbliche e private.

Elezioni politiche.

Roma 1. I collegio. Torlonia voti 4369, Coccapieller 2538. Mancano alcune sezioni.

Parma 1. Risultato 50 sezioni Inscritti 14456, votanti 2806. Musin voti 2140. Mancano 23 sezioni.

Chambord ammalato.

Parigi 1. L'*Union* ha per telegramma da Frohsdorf: Chambord fu colpito improvvisamente da grave malattia. Il suo stato ispira serie inquietudini.

L'Esposizione di Monaco.

Monaco 1. L'Esposizione artistica internazionale fu aperta solennemente dal principe Luitpoldo in nome del Re di Baviera, alla presenza dei principi, ministri, del corpo diplomatico, dei dignitari e di numerosi invitati.

TELEGRAMMI

Cattaro 30. Gli albanesi persistono a rifiutare di deporre le armi. Essi si tengono concentrati su le montagne degli Hotti e sono risoluti a resistere sino all'estremo. Hafiz pascià ha promesso trecento lire per la cattura del capo degl'insorti.

Acquisgrana 30. Ieri grande incendio; venti case bruciate fra cui il palazzo di città, di cui il tetto e due antiche torri furono distrutte dal fuoco.

Belgrado 30. La commissione militare dello stato maggiore studia le posizioni stretegiche di Kraguievac e Nisch. Si tratta di fortificarle.

Bucarest 30. Un dispaccio da Sofia annuncia che furono diffusi colà numerosi manifesti tendenti ad abbattere l'attuale sistema di governo. Un decreto del governo vieta di mandare deputazioni allo czar.

Bruxelles 30 La sessione centrale della Camera respinse l' imposte sull'alcool, sui tabacchi e sul caffè.

Alessandria 30. Cherif comunicò ai consoli un progetto che colpisce d' imposta gl' immobili degli stranieri.

Costantinopoli 1. Il sultano riceverà oggi il conte Corti in udienza privata.

New York 1. Parecchi emigrati irlandesi indigenti vennero rinviati in Irlanda.

Reims 1. Grande riunione socialista, discorsi violentissimi contro la condanna di Luisa Michel, e la votazione della legge sui recidivisti.

Vienna 1. L' imperatore è partito oggi per visitare la Stiria e la Carniola.

Parigi 1. I giornali ufficiali smentiscono la pretesa tensione franco cinese; Essi dichiarano mancare oramai qualsiasi notizia allarmante da una settimana.

Il *Mèmorial Diplomatique* annunzia che un alto dignitario austriaco dimorante a Londra ha dichiarato che la benevolenza della Germania verso la Turchia continuerà anche per l'avvenire.

Leopoli 1. Una deputazione galliziana, condotta dal podestà Nombrovski, si reca martedì a Vienna per urgere a favore del decentralizzamento ferroviario.

Lima 1. Il congresso di Arequipa consente alla cessione di Tarapaca al Chili, a condizione che questo paghi il debito esterno del Perù.

Parigi 1. I vescovi hanno ricevuto ordine di trasmettere al Papa una lista dei preti privati di stipendio, coi motivi addotti dal ministro dei culti.

Cairo 1. Un decreto del Kedive istituisce un tribunale eccezionale per giudicare i tre assassini della spedizione Giulietti.

Bukarest 1. Il giornale ufficiale ha un comunicato per disapprovare energicamente il discorso di Gradisteano al banchetto di Jassy.

MERCATI DI UDINE

Mercato bozzoli. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Galletta pesata sulla pesa pubblica in Udine:

Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate: complessiva pesata a tutt'oggi (30) chilog. 2844.55, parziale oggi pesata chilogr. 211.20.

Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo 2.75, massimo 3.30, adequato giornaliero 2.94.

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 2.97.

Nostrane gialle e simili parificate: complessiva pesata a tutt' oggi chilogr. 189.15, parziale —.—.

Prezzo giornaliero in lire it. valuta legale: minimo —.—, massimo —.—, adequato giornaliero —.—.

Prezzo adequato generale lire 3.51.

La Commissione

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 30 giugno

Venezia	72	12	48	11	18
Bari	68	27	60	30	70
Firenze	12	88	5	42	34
Milano	79	8	20	30	43
Napoli	64	4	43	28	41
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	38	57	58	40	39
Torino	79	69	25	47	46

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.40 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4 20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile; basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine*. 19

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

28 **VAPORI POSTALI**

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 1 Agosto alle ore 10 ant. partirà per **Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario di S. Fe** toccando **Barcellona** e **Cadice**

il Vapore

UMBERTO I°

Viaggio in 20 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

Non più male agli occhi

Acqua oftalmica mirabile dei RR. Padri della Certosa di Collegno. Rinvigorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, *toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cisposità, macchie, maglie*, netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cataratte, gotta serena ecc. 15

La boccetta (colla relativa istruzione) L. 2.50

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». — Spedizione ovunque affrancata, aggiungendo centesimi 50 all'importo.

Antica Fonte PEJO

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **G. Borghetti**

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di cent. 90 con la relativa istruzione. 32

29 **FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale ZAMPIRONI e alla Farmacia ONGARATO — In ***UDINE*** alle Farmacie ***Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri*** e nella NUOVA DROGHERIA del Sig. ***Minisini Francesco:*** in GEMONA da ***Luigi Billiani*** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

DEI FRATELLI RIZZI

Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. **3.00.**

CERONE AMERICANO

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. Questa tintura, ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità. L. **3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli e barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. L. **4.00.**

TINTURA FOTOGRAFICA

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero: detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta ai mondo elegante. Prezzo L. **4.00.**

Vendonsi in **Udine** presso i farmacisti *Bosero e Sandri* Via della Posta dietro il Duomo e dal prefumiere *Nicolò Clain* Via Mercatovecchio. 43

LA LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico **brillante** impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei kepi, i zaini, sacchi da viaggio, i finimenti di cavalli ecc.

La **Lustraline** non va applicata colle spazzole, ma solo colla spugna che va unita al tappo di ogni bottiglia.

La **Lustraline** asciuga prontamente e rende impermeabili gli oggetti

La **Lustraline** adoperata per alcun tempo facendo una specie di crosta va sciolta, imbevendo la spugna di alcool e poscia passarvi un po' di glicerina che ammorbidisce il cuoio.

La **Lustraline** non contenendo acido di sorta non brucia il cuoio anzi lo conserva.

La **Lustraline** evita d'insudiciare i pantaloni, e le signore non macchiano più le vesti di nero.

La bottiglia (con istruzione) L. **1,50.**

Fabbrica Faub: Montmartre Paris.

In Udine deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* e, coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 24

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALE

GENOVA, Via Fontane, N. 10

SUCCURSALI

Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, D. Invernizzi — ***Ancona,*** G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Giugno v. **Francia** 3ª cl. fr. 180 oro. - 22 Giugno v. **Maria** 3ª cl. fr. 155 oro. - 3 Luglio v. **Sud America** 3ª cl. fr. 180 oro. - 12 Luglio v. **Savoie** 3ª cl. fr. 180 oro 15 Luglio v. **Sirio** 3ª cl. fr. 170. — Il più grande vapore della Marina M.le Italiana illuminazione-elettrica, viaggio 18 giorni.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Facific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 1 Luglio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** terza classe lire 133 oro. — 1 Agosto vapore ***CHATEAU LAFITE*** terza classe lire 140 oro

Il vitto fino al 5 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.